

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
LEGISLAZIONE ANTIMAFIA, A.A. 2023/2024, II SEMESTRE, IV
ANNO, 6 CFU, 42 ORE**

PROF. FRANCESCO SIRACUSANO

Informazioni corso	Corso non articolato in moduli, cfu 6, ore 42, frequenza facoltativa ma consigliata
Informazioni docente	Francesco Siracusano, professore associato a tempo definito, settore disciplinare IUS/17 (diritto penale), fsiracusano@unicz.it, ricevimento alla fine di ogni lezione.
Descrizione corso	Uno studio condotto lungo un vero e proprio doppio binario sostanziale e processuale per i fatti di mafia. Al cui interno si sviluppano interferenze con altre discipline, non solo giuridiche ma soprattutto sociologiche. Per contribuire a realizzare una visione unitaria e di insieme del sistema penale, non parcellizzata e frammentaria, in cui l'analisi dei fondamentali istituti della parte generale rappresenta l'indispensabile e necessaria premessa per l'accertamento della responsabilità nel processo e la comprensione delle singole fattispecie delittuose.
Obiettivi del corso e risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e capacità di comprensione dei pericoli collegati alla criminalità mafiosa e del rilievo penale da assegnare ai fatti di mafia, attraverso l'integrazione, in un più ampio contesto di ricerca, di approfondimenti relativi anche a settori esterni al diritto penale. Senza per questo dover trascurare il rispetto dei principi della parte generale del codice e delle regole processuali.
Programma (contenuti, modalità di svolgimento) Eventuale distinzione programma frequentanti- non frequentanti	La dimensione polivalente dell'organizzazione mafiosa. Il "contesto" e la mafia. I modelli sociologici e il fenomeno mafioso. Lotta alla mafia e legislazione emergenziale. La fattispecie tipica: l'art. 416 bis c.p. Genesi, applicazioni e problemi attuali della fattispecie associativa di stampo mafioso. La mafia e le relazioni esterne. Il capitale sociale della mafia: la contiguità come area grigia. La rete e le relazioni esterne. La "borghesia mafiosa". La contiguità "tipizzata": mafia e politica (art. 416 ter c.p.) e mafia e impresa (art. 513 bis c.p.). Altre forme di contiguità: artt. 418, 391 bis, 378/379 comma 2 c.p.

	<p>L'omnicomprensiva circostanza aggravante dell'art. 7 legge n. 203/1991 (ora art. 416 bis n. 1 c.p.): l'agevolazione e il metodo mafioso. La contiguità non tipizzata: la dimensione applicativa del concorso esterno. Le misure di prevenzione: origine, evoluzione e ruolo nell'attuale sistema sanzionatorio penale. Dalla confisca di prevenzione al controllo giudiziario.</p> <p>Al frequentante verrà concessa la possibilità di sostenere, alla fine del corso, un colloquio orientativo su quanto appreso a lezione.</p>
Stima dell'impegno orario richiesto per lo studio individuale	350 ore impegno totale
Metodi di insegnamento utilizzati	Lezioni frontali tradizionali
Risorse per l'apprendimento (libri di testo consigliati, eventuali ulteriori letture consigliate per approfondimento, altro materiale didattico)	Per lo studio dei singoli reati indicati nel programma Fiandaca – Musco, Diritto penale. Parte speciale, Zanichelli, ultima edizione disponibile o Bartoli – Pelissero – Seminara, Diritto penale. Lineamenti di parte speciale, Giappichelli, ultima edizione. Per la restante parte del programma dispense indicate nel corso delle lezioni (articoli di dottrina e sentenze di legittimità) e caricate sulla pagina del docente. Si consiglia l'utilizzo del codice penale aggiornato e del codice antimafia.
Attività di supporto	Nessuna
Modalità di frequenza	La frequenza non è ovviamente obbligatoria per poter sostenere l'esame. I frequentanti potranno essere ammessi a dei colloqui preliminari all'esame vero e proprio, sostenendo una prova di esonero a metà del corso.
Modalità di accertamento	L'esame finale sarà svolto in forma orale. Lo studente dovrà dimostrare conoscenza e comprensione degli argomenti, capacità di analisi e sintesi, esprimendosi in modo appropriato in relazione alla complessità della materia.

